INCONTRO IN VIA PRASECCO

All'Università la ricerca si trasforma in azianda sul territorio

PORDENONE - Il trasferimento tecnologico - come motore della competitività e, quindi, strumento fondamentale per uscire dalla crisi - e le strategie per portare sul mercato i frutti della ricerca scientifica sono i temi al centro del convegno "Le opportunità del trasferimento tecnologico: la ricerca crea valore per il territorio". La giornata è rivolta ad aziende, industrie, territorio e interessati, organizzato dal Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'università di Udine oggi dalle 15 a Pordenone, nel Centro polifunzionale di via Prasecco 3/A. Interverranno, fra gli altri, il rettore dell'ateneo di Udine, Cristiana Compagno, il direttore del Consorzio universitario di Pordenone, Enrico Sartor, il direttore del Polo Tecnologico di Pordenone, Franco Scolari. «La valorizzazione dei risultati della ricerca – sottolinea Cristiana Compagno - è da lungo tempo una priorità e un punto di forza per il nostro Ateneo. L'innovazione, ingrediente indispensabile per la crescita economica e per uscire dalla crisi, è un gioco di squadra a cui sono chiamati tutti gli attori del territorio e l'Università di Udine è in prima fila in questo processo». Si parlerà degli incentivi che motivano i ricercatori a svolgere attività di trasferimento tecnologico inteso come "imprenditorialità sociale". Affrontato anche il tema degli "Spin-off accademici come strumento di trasferimento tecnologico. I docenti dell'ateneo friulano Christian Micheloni e Gian Luca Foresti, fondatori dello spin-off Eye-Tech, illustreranno "Le strategie di sviluppo degli spin-off accademici: il caso Eye-Tech". Franco Scolari offrirà il punto di vista delle organizzazioni che hanno la missione di interconnettere il sistema di ricerca con quello delle imprese.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.